



Roma, 3 febbraio 2020

All' On. **Alfonso BONAFEDE**  
Ministro della Giustizia  
ROMA

E p.c.

Al Prof. Avv. **Giuseppe CONTE**  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
ROMA

All' On. **Vittorio FERRARESI**  
Sottosegretario di Stato al  
Ministero della Giustizia  
ROMA

Al Pres. **Fulvio BALDI**  
Capo di Gabinetto  
Del Ministero della Giustizia  
ROMA

Al Pres. **Francesco BASENTINI**  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
ROMA

Al Pres. **Gemma TUCCILLO**  
Capo del Dipartimento  
Della Giustizia Minorile e di Comunità  
ROMA

**Oggetto: Convocazione del 3 febbraio 2020 – mancata partecipazione delle Organizzazioni Sindacali – richiesta interlocuzione con l'Onorevole Ministro della Giustizia.**

*Onorevole Ministro,*

Come già anticipato con nota del 29 gennaio u.s., le scriventi Organizzazioni Sindacali rispondono alla convocazione del 3 febbraio unicamente per la definizione delle procedure del FESI 2019.

La mancata presenza all'incontro convocato alle ore 15.00, lungi dal costituire una scortesia istituzionale nei confronti del Sottosegretario con delega, Onorevole Vittorio Ferraresi, vuole porsi come messaggio di stigmatizzazione per le mancate opportunità di confronto con il Ministro della Giustizia, quale unico referente governativo per il Corpo di Polizia Penitenziaria, nonostante la pregressa assunzione di impegni di respiro completamente opposto.

Tre i punti focali sui quali c'è necessità di un impegno politico e di una garanzia di interessamento che possono essere assunti unicamente dal Ministro della Giustizia: l'annosa questione delle aggressioni ai danni dei poliziotti penitenziari, la questione dell'onerosità delle caserme per il personale di polizia penitenziaria e l'adeguamento della dotazione organica del Corpo.



Con riferimento al primo punto, il trend e la fenomenologia delle aggressioni, seppur scandagliati dall'assise di esperti voluta dal DAP, ad oggi persistono immutate, restituendo all'analisi statistica piuttosto linee di recrudescenza. La questione, tuttavia, pare essere ridotta ad un polveroso dossier giacente su qualche scrivania, senza che alcun segnale di indirizzo sia stato fornito agli operatori.

Con riferimento alla questione alloggiativa, è d'uopo segnalare il Suo impegno assunto prima ancora del varo della Legge di Stabilità, mirante al reperimento di fondi per la definizione di una questione di evidente ingiustizia sostanziale vissuta dal personale del Corpo di Polizia Penitenziaria che, ad oggi, si ritrova beffardamente a vivere onte di morosità a fronte di situazioni giuridicamente ancora non ben definite (si pensi alle sospensioni delle procedure attuate dal DAP in aderenza alle assicurazioni fornite sul punto da codesto dicastero e poi disattese).

In ultimo, ma non per importanza, impegni erano stati assunti anche in relazione alla necessità di adeguamento della dotazione organica del Corpo; operazione quanto mai urgente che si pone in linea di coerenza e continuità con le operazioni dipartimentali per la riscrittura delle piante organiche.

Per questi motivi, visti anche gli espliciti impegni assunti in data 12 novembre u.s. alla presenza del Presidente del Consiglio e su delega di quest'ultimo, le scriventi avanzano formale richiesta di incontro con l'Onorevole Ministro della Giustizia in relazione ai profili in narrativa.

Distinti saluti.

SAPPE Capecca	OSAPP Beneduci	UILPA PP De Fazio	SINAPPE Santini	FNS CISL Mannone	USPP Moretti	CGIL FP Branchi
------------------	-------------------	----------------------	--------------------	---------------------	-----------------	--------------------